



# Comune di Moena

PROVINCIA DI TRENTO

Segreteria Generale

Moena, 15.2.2018

Prot. n. 1204

Oggetto: convocazione Consiglio comunale per il giorno **mercoledì 28 febbraio 2018 ad ore 20.00.**

A tutti i Signori  
CONSIGLIERI COMUNALI  
38035 MOENA (TN)

Alla  
GIUNTA PROVINCIALE  
38100 TRENTO

A norma dell'art. 29 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dell'art. 33 del regolamento del Consiglio comunale, il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica di prima convocazione il giorno **mercoledì 28 febbraio 2018 ad ore 20.00** presso la sala consiliare del municipio, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Sindaco;
2. Esame ed approvazione verbale della seduta consiliare del 15.11.2017 (rel. Sindaco);
3. Imposta Immobiliare Semplice – approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2018 (rel. Sindaco);
4. Classificazione a bene pubblico strade delle pp. ff. 103 e 104 C.C. Moena I (rel. Sindaco);
5. Classificazione a bene pubblico strade delle pp. ff. 7184 e 351 C.C. Moena I (rel. Sindaco);
6. Integrazione del Regolamento speciale del Corpo Polizia Locale Val di Fassa per introduzione nella dotazione degli agenti degli strumenti di autodifesa per l'espletamento dei servizi di Polizia Locale (rel. Sindaco);
7. Variante 2017 al Piano Regolatore Generale. Adozione preliminare.

Si invitano i Consiglieri comunali a prendere visione presso l'Ufficio Segreteria degli atti relativi al punto 7 del presente ordine del giorno al fine di valutare la propria eventuale situazione di incompatibilità rispetto ai contenuti del piano ai sensi dell'art. 14 del T.U. D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L e s.m. (che si riporta qui di seguito) e delle relative circolari esplicative PAT (disponibili sul sito della PAT Autonomie locali >> Affari Giuridici degli Enti Locali >> Organi Istituzionali Comunali >> Circolari).

**D.P.Reg. 01/02/2005, n. 3/L**

**Approvazione del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige. Pubblicato nel B.U. Trentino-Alto Adige 1° marzo 2005, n. 9, suppl. n. 1.**

#### Articolo 14

*Art. 33 L.R. 21 ottobre 1963 n. 29; art. 24 L.R. 31 marzo 1971 n. 6; art. 7 L.R. 16 novembre 1983 n. 16; art. 16 commi 1 e 8 L.R. 23 ottobre 1998 n. 10; art. 7 e 66 comma 1 lett. a L.R. 22 dicembre 2004 n. 7. Astensione dalle deliberazioni.*

1. I componenti gli organi collegiali del comune devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti enti privati, associazioni, comitati, società e imprese con le quali abbiano rapporto di amministrazione, vigilanza, dipendenza o prestazione d'opera come pure quando si tratti di interesse immediato ed attuale proprio o del coniuge o di parenti e affini fino al secondo grado. Il divieto importa anche l'obbligo di allontanarsi dall'aula durante la trattazione di detti affari.

2. In materia di pianificazione urbanistica, l'obbligo di astensione di cui al comma 1 sussiste solo per i componenti degli organi deliberanti che abbiano un concreto, immediato ed attuale interesse economico, proprio o del coniuge o di parenti fino al secondo grado o di affini fino al primo grado ovvero di imprese o enti con i quali abbiano rapporto di amministrazione, vigilanza o prestazione d'opera e la deliberazione comporti modifiche più favorevoli rispetto alla situazione precedente. L'obbligo di astensione non sussiste nel caso di variazione, che determini modifiche più favorevoli rispetto alla situazione precedente, delle norme di attuazione del piano, le quali riguardino categorie omogenee di immobili ricompresi nel piano stesso.

3. L'obbligo di astensione di cui ai commi 1 e 2 non sussiste per i componenti degli organi collegiali che rivestano la qualità di socio della società destinataria degli effetti del provvedimento, a eccezione del socio di società di persone e del socio che nella società di capitali disponga di almeno un quinto dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o di almeno un decimo dei voti nel caso di società quotata in borsa. L'obbligo di astensione non sussiste inoltre per i componenti degli organi collegiali che abbiano, in rappresentanza del comune, un rapporto di amministrazione o vigilanza con enti, associazioni, comitati, società e imprese destinatarie degli effetti del provvedimento. I componenti la giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.

4. Le disposizioni sull'obbligo di astensione dalle deliberazioni dei commi 1, 2 e 3 si applicano anche al segretario e a coloro che hanno titolo alla adozione o alla proposta di atti o all'espressione di pareri in base al vigente ordinamento.

\*\*\*\*\*

### Approfondimenti aspetti particolari

#### L'interesse

Come chiarito con circolare della P.A.T., l'interesse deve avere un contenuto economico, concreto ed attuale, derivante da una modifica che comporta una situazione più favorevole rispetto alla precedente.

Peraltro, la modifica legislativa introdotta con la L.R. 7/2004, contemperando la tutela del dovere di imparzialità con la salvaguardia del principio del regolare funzionamento degli organi amministrativi, distingue all'interno dei provvedimenti urbanistici le previsioni a carattere generale e quelle particolari. In particolare, le modifiche alle norme di attuazione del Piano se dirette a regolare in modo indifferenziato una pluralità di situazioni omogenee non sono idonee a far scattare il dovere di astensione (ad esempio nel caso in cui è introdotta la possibilità di aumentare del x% tutti gli edifici soggetti a .....risanamento conservativo).

Tale norma peraltro va applicata con cautela e prudenza, secondo le circolari della PAT. sull'argomento. Si consideri che all'obbligo di astensione sono collegati anche precetti di natura penale (artt. 323-7 cp).

#### Soggetti interessati collegati o meno al consigliere

- coniuge
- parenti entro il secondo grado (genitori, nonni, figli, nipoti in linea retta e fratelli)
- affini entro il primo grado: suoceri
- altri soggetti di cui al comma 1 (es. chi intrattiene rapporti di amministrazione, prestazione d'opera, vigilanza, etc.)
- altri soggetti (es. chi è chiamato ad esprimere pareri sulla delibera)

#### Modalità di espressione della propria posizione

A seguito del deposito degli atti in sede di convocazione del consiglio, il Consigliere, qualora versi in condizione di incompatibilità, può presentare la dichiarazione di interesse (di cui all'allegato fac-simile).

Infatti non si ritiene sufficiente ai fini dell'eventuale richiesta di nomina del commissario ad acta l'acquisizione delle dichiarazioni di conflitto di interesse prima che sia avvenuta la predisposizione e il deposito formale degli atti che costituiscono la variante e la convocazione formale del Consiglio comunale (così le circolari PAT).

La dichiarazione è resa nelle seguenti forme:

1. per iscritto, durante il consiglio comunale formale prima della trattazione del punto;
2. per iscritto durante tutto il periodo di deposito degli atti (dal giorno della convocazione fino al giorno della seduta);
3. anche verbalmente durante il consiglio prima della trattazione del punto avvisando il presidente;
4. per fatti concludenti (durante il consiglio lasciando l'aula prima della trattazione del punto avvisando il presidente).

Il consiglio potrà adottare il provvedimento se i consiglieri presenti sono almeno in numero tale da raggiungere il quorum di seconda convocazione (che per Moena coincide con quello di prima convocazione, ossia otto consiglieri - artt. 36.1 e 37.8 regolamento CC).

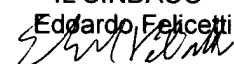
Si precisa infine che durante il periodo di deposito degli atti (fino alla data del consiglio comunale), i consiglieri comunali possono vedere gli atti ma non ancora estrarre copie (così le circolari PAT).

\*\*\*\*\*

Gli atti saranno depositati presso la Segreteria per l'esame da parte dei Consiglieri comunali, nonché scaricabili - ad eccezione di quelli di cui al punto 7 - dall'area riservata "Consiglio-Comunale" accessibile tramite "utente" e "password" direttamente dal sito [www.comune.moena.tn.it](http://www.comune.moena.tn.it), nei tempi previsti dall'art. 35 del Regolamento del Consiglio comunale.

Cordiali saluti.

IL SINDACO

Eduardo Felicetti  


Allegato: fac simile dichiarazione sostitutiva